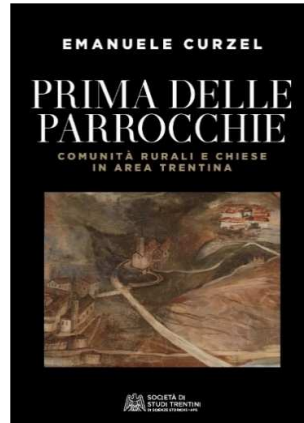


## Invito alla presentazione del libro

Emanuele CURZEL, *Prima delle parrocchie. Comunità rurali e chiese in area trentina* (monografie, n. s. 22), Trento: Società di Studi Trentini di Scienze Storiche 2025, 735 pp.

Bolzano, Palazzo Rottenbuch (via Armando Diaz, 8), sala banchetti (II° piano)

lunedì, 18 maggio 2026, ore 17



**Saluti:** Dott.ssa Karin Dalla Torre, Soprintendente ai Beni culturali

**Moderazione e introduzione:** Dott. Gustav Pfeifer, Archivio provinciale

**Presentazione del volume:** Prof. Emanuele Curzel, autore, Università degli Studi di Trento

Tra il tardo medioevo e l'età moderna l'organizzazione della cura d'anime cambiò. Nelle valli trentine più che altrove il processo fu portato avanti dalle comunità locali, che volevano vivere in pienezza i segni dell'appartenenza religiosa; la cosa ebbe conseguenze rilevanti sull'identità stessa delle comunità.

Il libro si apre con un'ampia introduzione, che dopo aver chiarito l'oggetto e i metodi della ricerca descrive, sulla base delle fonti disponibili, quali erano i rapporti tra le comunità periferiche e i centri pievani nati nel pieno medioevo, che godevano di pienezza di diritti sacramentali ed economici e avevano un clero stabile; a loro si dovevano rivolgere i villaggi la cui chiesa era invece priva di tali diritti, spesso lamentando il poco impegno e l'episodicità delle presenze del sacro nelle chiese periferiche.

Diversi erano i percorsi che si potevano seguire per migliorare la situazione; la decretale *Ad audientiam* permise la nascita di nuove stazioni di cura d'anime lì dove era impossibile giungere in tempi ragionevoli alla chiesa matrice e lì dove la comunità poteva mantenere il prete senza intaccare i diritti della pieve. Nacque quindi un sistema di cura d'anime che prevedeva l'esistenza, al di sotto delle grandi pievi, di un fitto tessuto di chiese dotate di diritti parziali, con un clero che quasi sempre era scelto dalle comunità stesse.

Tale situazione in diocesi di Trento giunse quasi immutata alle soglie del XX secolo, quando quasi tutte le vecchie "curazie" furono trasformate in parrocchie autonome. Nel volume, lo studio introduttivo è seguito dalle schede che, pieve per pieve, descrivono le modifiche nelle strutture istituzionali dal XIII al XX secolo; il territorio preso in esame comprende la diocesi di Trento tenendo conto sia dei suoi confini attuali che di quelli medievali.

“Prima delle parrocchie” è senz'altro una delle monografie più importanti degli ultimi anni per quanto riguarda la storia ecclesiastica della nostra regione.